



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



Anno 84 n. 166 - mercoledì 20 giugno 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«È stupefacente che di fronte alla complessità dei problemi italiani la ricetta debba consistere nel semplice ritorno di Berlusconi a



Palazzo Chigi. Di colpo le microrivolte nel Paese si placerebbero, i problemi si risolverebbero? Ciò che colpisce, al

di là della irresponsabile ingenuità di questa prospettiva è il presupposto plebiscitario-politico che ci sta sotto»

Gian Enrico Rusconi, la Stampa 19 giugno

## Evasori record tra gli autonomi

### Il 53% non è in regola: redditi bassi come quelli dei pensionati Pensioni, disgelo governo-sindacati: passi avanti verso lo «scalino»

Adesso si capisce perché i lavoratori autonomi sono contrari all'adequamento degli studi di settore. Secondo i dati diffusi ieri dal ministero dell'Economia il 53,8% dei lavoratori autonomi e delle piccole imprese non sono in linea con gli indicatori di questi studi e il loro reddito è pari a quello dei pensionati o degli operai metalmeccanici. Il viceministro Vincenzo Visco non è preoccupato per «le minacce di disobbedienza fiscale, per rivoltarsi serve una ragione» e conferma la linea del governo di combattere l'evasione fiscale. Intanto governo e sindacati hanno avviato il tavolo sulle pensioni, tra difficoltà e tensioni. Alla fine c'è stata una schiarita per il superamento dello «scalone» con scalini che potrebbero iniziare a 58 e 59 anni. Domani nuovo incontro tra le parti. Prodi, che chiede «tempi rapidi», presenterà una proposta d'intesa.

alle pagine 2 e 3

### UNIPOL-BNL Altri 5 indagati Ci sono anche Fazio e Caltagirone

A DUE ANNI esatti di distanza si riapre la partita Bnl. Non quella finanziaria. La magistratura romana ha iscritto nel registro degli indagati altre 5 persone: Antonio Fazio, Francesco Gaetano Caltagirone, Stefano Ricucci, Danilo Coppola e Giuseppe Statuto.

R. Rossi e Caruso a pagina 4



Antonio Fazio, Francesco Gaetano Caltagirone e Stefano Ricucci Foto Ansa

## Sospesi per dieci sedute i 14 leghisti che avevano occupato la Camera

di Wanda Marra

«Una decisione politica» contro un partito dell'opposizione secondo la stessa Lega, una giusta sanzione per una goliardata inaccettabile, secondo l'Ufficio di Presidenza della Camera: alla fine l'occupazione da parte di 14 deputati del Carroccio dei banchi del governo a Monteci-

torio, lo scorso giovedì, con i conseguenti 20 minuti di caos totale è costata loro la sospensione per 10 sedute dell'Aula. Ma l'intero gruppo, composto da 22 deputati, si è autosospeso per protesta contro una sanzione giudicata troppo dura.

segue a pagina 6

## QUANDO LA LEGA INSULTÒ CIAMPI E IL PRESIDENTE SI SENTÌ MALE

PAOLO PELUFFO

Preparò con grande impegno il suo ultimo, grande discorso al Parlamento europeo di Strasburgo, previsto per il 5 luglio 2005. Ciampi visse la preparazione di quel discorso con nervosismo. Il presidente del Parlamento Borrell lo aveva invitato, senza che ciò fosse necessitato da nulla.

Lo aveva fatto perché il Parla-

mento europeo ascoltasse la voce di un grande europeista, per sentire i suoi consigli. Un onore analogo era stato riservato al re di Spagna. La preparazione del discorso durò quasi un mese ed era il tentativo di spiegare dettagliatamente la necessità che l'Europa si trasformasse in un organismo politico.

segue a pagina 8

## D'Alema: Veltroni? Un buon candidato premier

Ieri tra i due un faccia a faccia in Campidoglio. Fassino in serata vede prima l'uno poi l'altro

«Basta col solito schema che ci vuole nemici»: D'Alema sparglia e stavolta è lui a lanciare Veltroni. «È un buon candidato premier», dice a Ballarò e dice anche in un faccia a faccia al sindaco di Roma che non vuole correre da segretario ad ottobre ma guarda all'investitura come candidato premier. A sera Fassino incontra separatamente D'Alema e Veltroni e sottolinea il ruolo forte del segretario eletto direttamente. E sono in molti che si sentono in corsa nelle primarie: Rutelli, ma anche Bersani e Anna Finocchiaro.

Andriolo e Collini a pagina 7

### RIFIUTI IN CAMPANIA Bassolino: «Ecco come usciremo dall'emergenza»

«Stiamo lavorando per uscire dall'emergenza e ripulire la Campania. Le nostre linee guida sono: cooperazione, solidarietà civile, rispetto per l'interesse generale. Solo in questo modo potremo ottenere risultati concreti». Antonio Bassolino racconta la sua verità sul caos rifiuti. Ed è la storia dell'acre odore di camorra e degli appalti per lo smaltimento che ha trovato già assegnati quando divenne presidente della Regione Campania.

Amato a pagina 9

### MATURITÀ, OGGI IL VIA In 500mila a fiutare le «tracce»

Stamattina si parte. Centomila maturandi alle prese con la prima prova scritta di un esame che la riforma dell'Università vuole «più serio». Le tracce dell'ex tema saranno come al solito quattro. Le tracce... sulle tracce: molto quotati Moravia e Svevo, seguiti da Foscolo e Pirandello. I maturandi proveranno a fare i furbi, ma i controlli si annunciano severi. Intanto oltre 10mila commissari d'esame si sono «ammalati».

Franchi a pagina 11



Staino

Intercettazioni

### IL LINCIAGGIO E IL PD

ALFREDO REICHLIN

Sarebbe solo un problema nostro se si profilasse il rischio di una crisi non episodica della sinistra? Parlo della sinistra non solo come forza politica ma come quel fattore morale e culturale senza la quale l'Italia cessa di essere la nazione che è stata finora. Certo, spetta a noi cambiare. E molto cambiare. Ma per cambiare bisogna guardare in faccia quello che sta accadendo. Si tratta di nient'altro che di legittime critiche a un ceto politico che, certamente, ne merita? Oppure stiamo assistendo a qualcosa che si configura come il linciaggio dei capi della sinistra e alla loro delegittimazione morale? Io non credo ai complotti e non mi interessano. Una cosa però mi colpisce molto e mi fa riflettere.

segue a pagina 27

Sistema elettorale

### LA LEZIONE FRANCESE

GIANNI MARSILLI

La Francia è senz'altro oberata da problemi di ordine sociale: l'immigrazione, la sicurezza, la disoccupazione. Di ordine economico: il debito pubblico, i conti del Welfare, il costo del lavoro. Di ordine culturale e psicologico: la paura del declino, della mondializzazione, dell'Europa. Ai nostri occhi gode però, beata lei, di ottima salute istituzionale. Questa primavera ne ha fornito la prova. Due turni per le presidenziali: il primo per scegliere, il secondo per eliminare. Due turni per le legislative: il primo per scegliere, il secondo per riequilibrare. Tutto ha funzionato come si conviene. Il 6 maggio Sarkozy era presidente, e due settimane dopo varava il suo governo snello e paritario tra uomini e donne.

segue a pagina 26

Advertisement for Ferrara festival: **FERRARA** festa de l'Unità festa nazionale dei Beni Culturali dal 20 giugno al 9 luglio

## SAN SUU KYI, COMPLEANNO DA PRIGIONIERA

GABRIEL BERTINETTO

Sola nella casa sul lago dove vive prigioniera da anni. Così Aung San Suu Kyi ha trascorso il giorno del suo sessantaduesimo compleanno a Yangon, capitale di Myanmar, lo Stato asiatico un tempo chiamato Birmania. Premio Nobel per la pace nel 1991 e guida dell'opposizione alla dittatura, Suu Kyi è agli arresti domiciliari dal 2003, quando i militari al potere la fecero nuovamente arrestare al termine di una breve parentesi di libertà vigilata. Dal 1990 ad oggi la coraggiosa dirigente democratica ha trascorso in detenzione ben 11 anni della sua vita. Nel frattempo le è morto il marito in Inghilterra, e sono cresciuti lontano da lei i due figli da lui avuti.

segue a pagina 14

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

### Fil di fumo

L'ONOREVOLE TABACCI, se non sbagliamo dell'Udc, è molto presente in tv. E meno male, perché bisogna riconoscere che la sua è una delle voci più argomentate e civili, rispetto a un dibattito politico che si è tanto più inselvatichito, quanto più si svolge in pubblico, anzi, in quel vero e proprio pianerottolo di massa che è diventata la tv. Tabacchi partecipa, ma come se fosse altrove, c'è, ma come se appartenesse a un altro mondo. O magari a un altro tempo, quello delle buone maniere, che, signora mia, nessuno rispetta più. Infatti ha votato (quasi) tutte le porcherie e le porcate del governo Berlusconi, ma con la testa voltata da un'altra parte, come gli egizi dei dipinti, che di busto sono rivolti a chi guarda, ma di faccia mostrano sempre il loro profilo migliore. Tabacchi è così, e siccome non aderisce mai del tutto, può sempre borbottare, come una vecchia zia: «Ve lo avevo detto io...». Ora purtroppo annuncia che lascerà la politica. Oppure no, forse è la politica che ha lasciato lui da un pezzo, disgustata delle sue pessime frequentazioni.

Advertisement for JETHRO TULL TOUR 2007: 28/6 Ravenna Festival, 29/6 Azzano Decimo (PN), 30/6 Viareggio (LU), 01/7 Civitella del Tronto (TE)